

Comunicato stampa

Un nuovo seme di dialogo fiorisce a Camaldoli

Domenica 11 luglio al Monastero di Camaldoli è stata ufficialmente costituita una sezione giovanile dell'Amicizia ebraico-cristiana, la prima nella storia. A presiederla Giacomo Ghedini: "Vogliamo vivere il dialogo da protagonisti"

Monastero di Camaldoli, 13 luglio 2021

Da oltre 40 anni il Monastero di Camaldoli ospita i **Colloqui ebraico-cristiani**, proficua esperienza di dialogo interreligioso ed ecumenico.

Da questa realtà è nato **un gruppo di giovani, tra i 18 e i 35 anni**, che hanno deciso ufficialmente di costituire **la prima sezione giovanile della storia dell'Amicizia ebraico-cristiana**.

Il gruppo si è incontrato al Monastero di Camaldoli, in provincia di Arezzo, nel weekend tra il 9 e l'11 luglio con l'obiettivo di darsi alcuni appuntamenti annuali, diventando protagonisti di un dialogo interreligioso per giovani stabile e autentico. L'evento è stato realizzato con il supporto dell'Ugei (Unione giovani ebrei d'Italia) e della Fcei (Federazione delle Chiese evangeliche italiane). Tanti i relatori presenti che hanno contribuito alla riflessione: Marco Cassuto Morselli, presidente della Federazione amicizie ebraico-cristiane italiane; Matteo Ferrari, monaco di Camaldoli; Miriam Camerini, regista teatrale e studiosa di ebraismo; Claudia Milani, docente alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Un saluto è stato portato anche da don Giuliano Savina, Direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo Interreligioso della Cei (Conferenza episcopale italiana).

Al termine del Convegno, i soci fondatori della sezione giovani dell'Aec (Amicizia ebraico-cristiana) hanno votato i loro rappresentanti: **Giacomo Ghedini, dottorando di ricerca in Storia, impegnato da anni nell'associazionismo cattolico, è stato eletto presidente**. A lui si affiancano nel Direttivo del gruppo: David Morselli (vice-presidente, ebreo); Gabriella Serra (segretaria-tesoriera, cattolica); Cindy Genre (consigliera, valdese); Elisa Ghiuzan (consigliera, avventista del 7° giorno).

La tre giorni ha fatto seguito a una settimana dedicata al dialogo tra ebrei e cristiani sotto la guida di Gadi Luzzatto Voghera, direttore della Fondazione Cdec e Gabriele Bonaccini.

"Sono molto contento dell'esperienza di condivisione a Camaldoli, ringrazio tutte e tutti quelli che hanno partecipato e chi ha creduto in noi, rendendola possibile", commenta il neo eletto presidente Giacomo Ghedini. "È stata un'occasione per conoscerci tra giovani appartenenti a tradizioni religiose differenti, per fare davvero amicizia. Il progetto di fondare questo nuovo gruppo di Aec è nato spontaneamente dal desiderio di dare maggior progettualità e continuità al dialogo interreligioso tra giovani, nella consapevolezza che vogliamo vivere il presente e il futuro del dialogo da protagonisti, eredi di un passato che ci chiama alla responsabilità".

E conclude: *"Personalmente, sono stato colpito dalla genuinità e profondità della condivisione delle esperienze di vita e di fede che si è presto imbastita tra i partecipanti e soci fondatori: nessun tentativo di proselitismo o sincretismo, ma tanta voglia di camminare insieme!"*.

Un nuovo seme di dialogo che germoglia proprio all'interno della comunità camaldolese, che ha fatto del dialogo interreligioso uno dei punti cardine della sua lunghissima storia.

Per contattare il gruppo e partecipare alle prossime iniziative: aecgiovani@gmail.com

Per consultare tutte le iniziative estive della Comunità di Camaldoli: www.camaldoli.it

In allegato foto della tre giorni e dei soci fondatori della sezione giovanile dell'Aec.

Ufficio stampa:

Silvia Sanchini s.sanchini@welabo.it – 347 1660060





